



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI**

Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 8323 DEL 24/10/2012

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. 8087 del 16 ottobre 2012 concernente:
"Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di
concessione degli aiuti di cui all' art. 3, comma 1, lettera b) della l.r.
24/2002: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in
Umbria". Annualità 2012". Determinazioni.

Il Dirigente di Servizio: Augusto Buldrini

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 recante: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria";

Visto il Regolamento regionale 15 luglio 2003, n.10 "Regolamento di attuazione della legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 - Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria";

Visto il Regolamento regionale 28 giugno 2006 n. 7 "Regolamento di attuazione delle norme per la concessione dei contributi di cui alla legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 - "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria";

Con DGR in corso di adozione, è approvato il Programma per l'apicoltura – annualità 2012, come previsto dall'art. 4 della l.r. 24/2002 (*Programmazione*), comprensivo delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione per accedere ai contributi. Tale atto rientra tra quelli sottoposti a controllo preventivo da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012.

La deliberazione di cui al punto che precede incarica il servizio Sviluppo Sostenibile delle produzioni agricole dell'espletamento delle procedure correlate alla concessione degli aiuti in oggetto rinviando ad apposita determinazione dirigenziale l'approvazione di specifico avviso pubblico.

Per mero errore materiale con determinazione dirigenziale n. 8087 del 16 ottobre 2012 è stato approvato l'avviso pubblico di cui all'oggetto antecedentemente all'adozione della DGR di cui sopra.

Per quanto premesso si propone:

- di annullare la determinazione dirigenziale n. 8087 del 16 ottobre 2012;
- di approvare, nel contesto letterale dell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti all'art. 3 comma 1, lettera b) della legge regionale in oggetto.

Il finanziamento delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico di cui al punto che precede è subordinato alle risultanze del controllo della Corte dei Conti sopra specificato.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. di annullare la determinazione dirigenziale n. 8087 del 16 ottobre 2012;
2. di approvare l'avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e istruttoria delle domande di concessione degli aiuti previsti all'art. 3, comma 1, lettera b) della legge regionale in oggetto, nel contesto letterale dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo delle disposizioni di cui alla DGR di approvazione del Programma per l'apicoltura - annualità 2012, previsto dall'art. 4, comma 3 della l.r. 24/2002 e relative condizioni di ammissibilità e criteri di selezione;

3. di subordinare il finanziamento delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico di cui al punto che precede, alle risultanze del controllo preventivo effettuato dalla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012.
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell' allegato A) nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/10/2012

L'Istruttore
Giorgio Leti Acciaro

FIRMATO

Perugia lì 23/10/2012

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile del procedimento
Giorgio Leti Acciaro

FIRMATO

Perugia lì 24/10/2012

Il Dirigente di Servizio
Augusto Buldrini

FIRMATO

OGGETTO: l.r. 26 novembre 2002, n. 24 “Norme per l’esercizio e la valorizzazione dell’apicoltura in Umbria”. Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dall’articolo 3, comma 1, lett. b) per l’annualità 2012.

Articolo 1
(Finalità)

Con il presente bando viene data attuazione, per l’annualità 2012, agli interventi previsti dal Programma annuale 2012 per l’apicoltura volto a promuovere la realizzazione di interventi destinati a valorizzare le risorse zootecniche minori, diversificare le potenzialità produttive agricole del territorio, migliorare la qualità e la quantità delle produzioni vegetali, difendere la biodiversità, favorire l’agricoltura compatibile con il rispetto dell’ambiente e conservare gli ecosistemi naturali.

Articolo 2
(Regime di aiuto)

I contributi per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando, sono concessi in regime di aiuto “*de minimis*” così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione. Il regolamento prevede che il massimale di aiuto non può superare € 7.500,00 in tre esercizi finanziari, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall’obiettivo da essi perseguito. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, cioè sommando le concessioni in *de minimis* ottenute dal beneficiario nell’esercizio fiscale in corso e nei due precedenti. L’aiuto concesso non può essere frazionato le misure di aiuto non possono essere frazionate per poter rientrare nel massimale di € 7.500,00. La data di riferimento rispetto alla quale deve essere calcolato il periodo di tre esercizi finanziari è quella di adozione del provvedimento di concessione dell’aiuto;

Articolo 3
(Area di intervento)

1. Gli interventi si attuano nell’intero territorio della Regione Umbria.

Articolo 4
(Spese ammissibili)

Sono finanziabili, ai sensi del presente avviso, gli interventi di cui alla L.R. 24/2002, art. 3, comma 1, lett. b).

Sono ammissibili le spese sostenute per:

- **Disopercolatura**
 - carrellini in acciaio per movimentazione dei melari all’interno del laboratorio
 - disopercolatrici automatiche e semiautomatiche
 - vasche di raccolta e presse per cera
 - banchi, strumenti e attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale
 - nastri e sistemi di scorrimento favi
- **Smielatura**
 - macchine centrifughe motorizzate
 - sceratrici solari o a vapore
- **Purificazione**
 - filtri
 - vasche di decantazione
- **Lavorazione, maturazione stoccaggio**
 - Camere calde, scaldamiele
 - Maturatori, miscelatori e maturatori a controllo termico
- **Confezionamento**
 - macchina rotatrice per incanalamento vasi
 - nastro trasportatore
 - dosatrici
 - etichettatrici
 - macchina per termopacchi

- Movimentazione
 - transpallet
 - muletti elettrici e manuali
- Controlli
 - bilance

Tenuto conto del criterio di complementarietà con il sostegno al settore previsto dal regolamento (CE) n. 1234/2007, non sono eleggibili al sostegno previsto dal presente bando le spese per l'acquisto delle arnie e le attrezzature specifiche per l'attività di nomadismo quali: gru, pedane per movimentazione arnie, sponde idrauliche, in quanto sostenute dal programma regionale attuativo di detto regolamento.

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Articolo 5 **(Beneficiari)**

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso:

- i produttori apistici singoli e associati che esercitano l'attività in forma stanziale nel territorio regionale o in forma nomade, con sede legale nel territorio regionale, in possesso di partita IVA e di almeno 50 alveari regolarmente denunciati;
- società cooperative di apicoltori e/o di produttori apistici, con sede legale nel territorio regionale che gestiscono sul territorio regionale almeno cento alveari regolarmente denunciati.

Articolo 6 **(Benefici previsti)**

Per l'acquisto delle attrezzature previste dal presente avviso è prevista la concessione di contributi pubblici in conto capitale nella misura del 40% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contributo è elevabile al 50% per beneficiari con almeno il 51% degli alveari denunciati, ubicati in zone montane e svantaggiate, delimitate ai sensi del regolamento CE n. 1698/2005, art. 50, par. 2 e par. 3, lett. a), come da elenchi allegati alle DGR n. 4832/1989 e n. 933/2007.

La spesa massima ammissibile per ciascuna domanda non può essere superiore ad € 3.000,00. Tuttavia tale limite non si applica qualora le richieste complessive siano inferiori alle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 14. In caso di disponibilità superiori una volta finanziate tutte le domande, si procederà al finanziamento delle domande con richieste superiori a € 3.000,00 seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

Articolo 7 **(Finanziamento delle domande di contributo)**

La dotazione finanziaria del presente bando è assunta con la DGR di approvazione del Programma - annualità 2012 previsto dall'art. 4 della Legge Regionale di cui all'oggetto, la cui esecutività dipende dall'esito del controllo preventivo svolto dalla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012. Pertanto il finanziamento delle domande ammesse a contributo è subordinato alle risultanze di tale controllo.

Articolo 8 **(Presentazione domande)**

Le domande volte ad ottenere i benefici di cui all'art. 6, redatte conformemente al modello **Allegato 1)** al presente bando, devono essere presentate in unica copia e, sin dal momento della loro presentazione, devono essere complete di tutti i dati e della documentazione richiesta, sottoscritte dal richiedente e corredate di copia di ambedue le facciate di un documento di identità.

Le domande devono essere inviate, a pena di esclusione, a: Regione Umbria - Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole – Via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia – **entro e non oltre 15 giorni**, da quello successivo alla data di pubblicazione del presente documento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria con le seguenti modalità:

- Spedizione con plico postale raccomandato: per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la presentazione farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante;
- Consegna a mano: le domande devono essere depositate entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione, corredate da una lettera di accompagnamento in duplice copia, sottoscritta dal depositante.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- breve relazione in ordine agli interventi programmati e agli obiettivi che si intendono perseguire;
- preventivi di spesa per tutte le attrezzature e quantificazione delle spese totali programmate;
- limitatamente alle società cooperative:
 - atto costitutivo e statuto in originale o copia notarile ovvero, solo se ricorrono le condizioni, dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della Regione e che non hanno subito variazioni;
 - copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione inerente l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo qualora non autorizzato dallo statuto;
 - elenco nominativo dei soci al 31 dicembre 2011, con indicazione del numero degli alveari posseduti da ciascuno, sottoscritto dal Presidente;

Articolo 9

(Criteri di selezione delle domande)

In attuazione della tipologia degli interventi di cui all'art. 4, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità, in relazione al richiedente, con i relativi punteggi:

<i>criteri</i>	<i>punti</i>
Produttori apistici che non hanno beneficiato di aiuti agli investimenti, previsti dall'art. 3, lettere b) della l.r. 24/02 nelle precedenti annualità 2010 e 2011.	5
Produttori apistici di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
Produttori apistici di genere femminile	3

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al produttore apistico più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

Articolo 10

(Istruttoria)

La Regione Umbria – Servizio sviluppo sostenibile delle produzioni agricole ricevute le domande, ne verifica la ricevibilità (domanda debitamente firmata e presentazione entro i termini previsti dall'art. 8)

Il Servizio sviluppo sostenibile delle produzioni agricole approva la graduatoria di ammissibilità delle domande ricevibili, redatta sulla scorta di quanto dichiarato nelle domande stesse ed assume l'impegno di spesa fino alla concorrenza delle risorse stabilite nel Programma annuale per l'apicoltura 2012, subordinato all'esito del controllo di cui all'art. 7. Con lo stesso atto viene approvata la declaratoria delle domande irricevibili con indicazione della relativa motivazione.

Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Con tale pubblicazione, tenuto conto del disposto di cui all'articolo 12 della legge 241/1990, devono intendersi assolti gli obblighi in tema di comunicazione degli esiti istruttori.

Inoltre, ai soggetti titolari di domande finanziate è inviata specifica comunicazione di concessione degli aiuti ove sono espressamente riportati:

- le modalità cui devono attenersi per la realizzazione degli interventi e il termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- che la stessa concessione è subordinata all'esito del controllo di ammissibilità.

Ai titolari delle domande irricevibili è inviata specifica nota con riportate le motivazioni dell'esclusione.

In tutti i casi il beneficiario può presentare ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria nel termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Le domande finanziate vengono successivamente sottoposte ad istruttoria di ammissibilità per verificare le dichiarazioni rese in domanda e la completezza formale e documentale, nonché la ammissibilità delle spese previste, per le quali viene richiesto il contributo

Nel caso di documentazione incompleta, ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del Servizio competente, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa.

Nel caso di esito negativo del controllo si procede alla dichiarazione di decadenza della domanda e revoca della concessione. In tal caso si procede allo scorrimento della graduatoria come sopra approvata.

Articolo 11

(Esecuzione degli interventi, proroghe e varianti)

Il beneficiario è tenuto ad ultimare gli interventi e o acquisti entro 6 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità al finanziamento.

Il pagamento dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati può essere effettuato a mezzo bonifico bancario o postale, R.I.BA. o assegno circolare non trasferibile. Non sono consentiti pagamenti in contanti.

Il beneficiario, prima della scadenza fissata nella comunicazione di concessione, può chiedere, al Servizio sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, una proroga del termine previsto per la fine dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi e per giustificate motivazioni.

Le varianti devono essere preventivamente autorizzate, e devono garantire il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo. In tutti i casi, le varianti o la variata distribuzione della spesa non potranno comportare l'aumento del contributo concesso.

Le varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non potranno consentire il riconoscimento all'aiuto degli investimenti non autorizzati.

La riduzione dell'importo degli acquisti non deve superare il 50% della spesa ammessa a contributo, pena la decadenza della concessione e revoca del contributo totale assentito.

Articolo 12

(Liquidazione benefici)

Il beneficiario, ad avvenuta esecuzione degli interventi, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione è tenuto a presentare la richiesta di liquidazione del contributo allegando la seguente documentazione:

- fatture o documentazione equipollente in originale o in copia conforme anche a norma dell'articolo 19 del DPR n. 445/2000. In ogni caso detti documenti originali dovranno essere annullati da parte del Servizio competente o dalle organizzazioni di categoria o dai professionisti abilitati. Qualora non si dovesse procedere alla liquidazione della fattura il Servizio competente, su richiesta del beneficiario, provvederà a rilasciare dichiarazione sanatoria;
- copia del bonifico bancario o Ri.Ba (**Il bonifico dovrà riportare, oltre alla ragione sociale del fornitore, gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento**);
- lettera liberatoria (per pagamenti effettuati con Ri.Ba. o assegno o nel caso in cui la copia del bonifico bancario non riporti il riferimento alla fattura cui si riferisce il pagamento);
- copia dell'estratto conto bancario, da cui risulti l'intestazione al beneficiario, con evidenziate le scritture contabili attestanti l'avvenuta transazione.

Il Servizio sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, acquisite le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi, effettua le dovute verifiche tecnico amministrative, integrate per almeno il 10% delle domande da sopralluoghi in azienda, tesi a verificare:

- la regolarità e conformità degli investimenti realizzati rispetto a quelli preventivamente ammessi ai benefici;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla scorta della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi della spesa, nonché la congruità della medesima rispetto ai consuntivi;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;

In esito alle verifiche di cui sopra viene stilato un verbale che conclude con la proposta di liquidazione del contributo. Nel caso di difformità tra quanto richiesto dal beneficiario e quanto proposto per la liquidazione ne deve essere indicata la motivazione.

Il Servizio Sviluppo sostenibile delle Produzioni Agricole provvede, con determinazione dirigenziale, alla liquidazione dell'aiuto.

Articolo 13

(Impegni)

I beneficiari del contributo previsto dal presente bando sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale delle attrezzature oggetto del sostegno per un periodo non inferiore a cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento finale, salvo il verificarsi di casi di forza maggiore che dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione;

I beneficiari sono obbligati altresì a mantenere in allevamento un numero di alveari, così come accertato a collaudo, per almeno 5 anni, salvo il verificarsi di condizioni straordinarie che dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione.

Articolo 14

(Revoca del beneficio)

Il mancato rispetto delle disposizioni ed impegni previsti dagli articoli 11, 12 e 13, comporta la revoca del provvedimento di concessione e il recupero delle somme eventualmente già percepite, aumentate degli interessi di legge a far tempo dalla data di erogazione dell'aiuto.

Articolo 15

(Norma finanziaria)

Il presente bando è finanziato con i fondi assegnati con il Programma 2012 per l'attuazione degli interventi di cui alla L.R. 24/2002, art. 3, comma 1, lett. b), pari a complessivi € 10.000,00, disponibili nel Bilancio regionale 2012 al cap. 7683 – UPB 07.2.009;

Le domande che, a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 10, sono risultate ammissibili ma non finanziabili, potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse resi disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati o a seguito di nuove assegnazione di fondi.

Articolo 16

(Fasi del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono riportati nelle tabelle seguenti:

Procedimento istruttorio della domanda di aiuto:

oggetto del procedimento	Fasi del procedimento	Durata (gg.)	responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria delle domande	Dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande	30	Resp.le Sezione Produzioni animali e pesca professionale	Verbalisti istruttori domande ammissibili, irricevibili ed inammissibili
Formulazione proposta di graduatoria	Scadenza termine fase precedente	5	Dirigente Servizio sviluppo sostenibile delle produzioni agricole	Determinazione di approvazione graduatoria e declaratoria domande irricevibili e inammissibili e impegno di spesa

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento:

oggetto del procedimento	fasi del procedimento	Durata (gg.)	responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria domande	Dalla data di ricevimento della richiesta	15	Resp.le Sezione Produzioni animali e pesca professionale	Verbale accertamento finale e proposta di liquidazione
Liquidazione benefici	Scadenza termine fase precedente	10	Servizio Sviluppo Sostenibile Produzioni Agricole	Determinazione Dirigenziale di liquidazione

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 241/1990 e s. m. e int., si comunica quanto segue:

- Ufficio responsabile del procedimento è il Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali, della Giunta regionale, Via M. Angeloni, 61 – Perugia;
- Il funzionario responsabile del procedimento è il dott. Giorgio Leti Acciaro, responsabile della Sezione produzioni animali e pesca professionale del Servizio sopra citato (tel. 075 5045024 – fax 075 5045565 – indirizzo di posta elettronica: zootecnia3@regione.umbria.it);
- I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso il Servizio sopra citato.

ALLEGATO 1

Alla Regione Umbria
 Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo,
 risorse finanziarie, umane e strumentali
 Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole
 Via Fontivegge, 61
 06124 PERUGIA

OGGETTO: domanda di concessione degli aiuti previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. b) della l.r. 26 novembre 2002, n. 24 "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria". Avviso pubblico per l'annualità 2012.

I.. sottoscritt.. :

cognome e nome o ragione sociale o denominazione sociale			data di nascita	
comune di nascita		Indirizzo		
comune di residenza		CAP	codice fiscale	
telefono	veste giuridica (2)	partita IVA		

cognome e nome del legale rappresentante (per le persone giuridiche)			data di nascita	
comune di nascita		Indirizzo		
comune di residenza	CAP	codice fiscale	titolo (3)	

Ai sensi dell'avviso pubblico in oggetto,

CHIEDE

la concessione degli aiuti previsti all'art. 3, comma 1, lettere b) della Legge Regionale n. 24/2002, per la realizzazione dei seguenti interventi/acquisti:

descrizione interventi e/o acquisti	spesa prevista
TOTALE	

Che l'eventuale contributo spettante in forza della presente domanda, venga liquidato mediante accredito nel conto corrente bancario intestato al sottoscritto presso l'Istituto bancario:

..... coordinate IBAN;

A tal fine sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12. 2000, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA:

- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi della normativa in oggetto;
- di esercitare l'attività apistica nel territorio regionale e di gestire n. alveari;
- di aver presentato al/ai Comune/i di _____ denuncia degli alveari ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale specificata in oggetto;
- di essere titolare della tabella n. .
- che l'azienda è ubicata in comune di _____ loc. _____;
- che la prevalenza degli alveari denunciati sono ubicati in:
 - ☐ zona non svantaggiata;
 - ☐ zona svantaggiata;
- che l'azienda è iscritta alla CCIAA della Provincia di _____ al numero _____;
- che l'azienda è in possesso del numero di Partita IVA _____;
- di svolgere la propria attività apistica in forma stanziale ☐ in forma nomade ☐.
- di non aver subito alcuna sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 15 della l.r. 24/02;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge dai CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del settore di appartenenza e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- che l'azienda rappresentata ha beneficiato, nel triennio 2010/2012, dei seguenti contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

Sotto la propria responsabilità

SI IMPEGNA A:

- realizzare gli interventi di cui richiede i benefici entro i termini che verranno fissati e comunicati dalla Regione Umbria;
- non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo, per almeno 5 anni dalla data di accertamento finale;

- mantenere in allevamento un numero di alveari, così come accertato a collaudo, per almeno 5 anni dalla data di accertamento finale, salvo il verificarsi di condizioni straordinarie che dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione;
- comunicare tempestivamente le variazioni di dati e delle notizie che dovessero verificarsi successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

- ☐ breve relazione in ordine agli interventi programmati e agli obiettivi che si intendono perseguire comprensiva della quantificazione delle spese programmate nonché progetto e computo metrico per gli interventi di cui all'art. 4, comma 3;
- ☐ preventivi di spesa per tutte le attrezzature e quantificazione delle spese totali programmate;
- ☐ copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità;

per le Società Cooperative:

- ☐ atto costitutivo e statuto in originale o copia notarile ovvero, solo se ricorrono le condizioni, dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della Regione e che non hanno subito variazioni;
- ☐ copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione inerente l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo qualora non autorizzato dallo statuto;
- ☐ elenco nominativo dei soci al 31 dicembre 2011, con indicazione del numero degli alveari posseduti da ciascuno, sottoscritto dal Presidente.

FIRMA*

.....

*La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE:

- 1) riportare la sigla corrispondente: IND = impresa individuale COOP = Cooperativa
- 2) riportare la sigla corrispondente: PR = presidente AM = amministratore LR =legale rappresentante AL = altro titolo